

Piano Aria Integrato Regionale – PAIR 2020

Documento di sintesi – Aggiornamento

Obiettivi del Piano e ambiti di intervento

Il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020), ha come orizzonte temporale strategico di riferimento il 2020 e prevede 94 misure per il risanamento della qualità dell'aria volte a ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e a rispettare i valori limite fissati dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs. 155/2010.

Sei gli ambiti di intervento del Piano: 1) gestione sostenibile delle città; 2) mobilità di persone e merci; 3) risparmio energetico e riqualificazione energetica; 4) attività produttive; 5) agricoltura; 6) acquisti verdi della pubblica amministrazione (*Green Public Procurement*).

Per quanto attiene le misure che impattano sulle imprese dei nostri settori si segnalano, in particolare, quelle inerenti **le città, la pianificazione e l'utilizzo del territorio**.

Il PAIR 2020 attribuisce infatti alle città un ruolo chiave nello sforzo volto a ridurre l'inquinamento atmosferico e fornisce, conseguentemente, spunti per attuare modelli di *smart cities* (città intelligenti che attuano politiche volte a migliorare l'efficienza energetica, il management dei rifiuti, la mobilità sostenibile) ed improntare una pianificazione territoriale che minimizzi il consumo di nuovo territorio attraverso politiche di riqualificazione e rigenerazione urbana.

Ambito di applicazione

Le misure in ambito urbano (limitazione alla circolazione, estensione delle ZTL e delle aree pedonali, ecc.) si applicano ai Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, ovvero quelli obbligati all'adozione dei Piani Urbani del Traffico (PUT) ed ai Comuni dell'agglomerato di Bologna (artt. 13-14 delle Norme tecniche di attuazione).

I provvedimenti interesseranno i centri abitati e quindi "l'insieme di edifici delimitato lungo le vie d'accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da meno di 25 fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada" (cfr. art. 3 d.lgs. 285/1992).

Dette misure devono essere recepite all'interno di strumenti di pianificazione comunale, che ne devono assicurare l'attuazione ed il monitoraggio, e ove opportuno con ordinanza del Sindaco.

I Comuni e/o Unioni di Comuni che non rientrano tra quelli identificati dal PAIR 2020 potranno aderire in modo volontario alle misure in ambito urbano recependole nei pertinenti strumenti di pianificazione.

Misure anti-smog

Periodo di applicazione:

Dal 1° ottobre al 31 marzo, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 18:30.

Possibilità di sospendere le limitazioni nei giorni di festività.

Tra le misure indicate si segnalano in particolare quelle inerenti:

▪ **Limitazione della circolazione**

In linea con gli orientamenti dell'Unione europea, prevedono il divieto di circolazione almeno nei cd "centri abitati" per le seguenti classi di veicoli:

- **Autovetture diesel:** limitazione fino al diesel euro 4 a partire dal 1° ottobre 2020¹ ed entro il 2025 ai veicoli diesel euro 5;
- **Autovetture benzina:** estensione misura euro 2 a partire dal 1° ottobre 2020;
- **Veicoli GPL/metano:** limitazioni euro 1 a partire dal 1° ottobre 2020;
- **Motocicli e ciclomotori:** limitazioni euro 1 al 1° ottobre 2020;
- **Mezzi commerciali:** limitazione fino al diesel euro 4 a partire dal 1° ottobre 2020² ed entro il 2025 ai veicoli diesel euro 5.

Tabella di sintesi delle misure di limitazione alla circolazione:

VEICOLI INTERESSATI (Tabella 9.1.2 della Relazione Generale del Piano)				
	Classi di veicoli (autoveicoli e veicoli commerciali M1, M2, M3, N1, N2, N3)			
	Limitazioni dal 1/10/2015	Limitazioni dal 1/10/2016	Limitazioni dal 1/10/2018	Limitazioni dal 1/10/2020
Autoveicoli Benzina	<=Euro 1	<=Euro1	<=Euro 1	<=Euro 2
Autovetture Diesel	<=Euro 3	<=Euro 3	<=Euro 3	<=Euro 4
Veicoli commerciali diesel	<=Euro 2	<=Euro 3	<=Euro 3	<=Euro 4
Autoveicoli Benzina/GPLMETANO	-			<=Euro 1
Ciclomotori e motocicli	<=Euro 0	<=Euro 0	<=Euro 0	<=Euro 1

¹ La modifica che posticipa al 1° ottobre 2020 l'entrata in vigore delle limitazioni alla circolazione dei veicoli diesel euro 4 è stata approvata dall'Assemblea legislativa ER il 17 ottobre u.s. nell'ambito dell'esame del progetto di legge cd "di attuazione della sessione europea" (6718).

² La modifica che posticipa al 1° ottobre 2020 l'entrata in vigore delle limitazioni alla circolazione dei veicoli commerciali diesel euro 4 è stata approvata dall'Assemblea legislativa ER il 17 ottobre u.s. nell'ambito dell'esame del progetto di legge cd "di attuazione della sessione europea" (6718).

▪ **Domeniche ecologiche³**

Limitazione della circolazione dalle ore 8:30 alle ore 18:30, **per almeno 2 domeniche al mese** dal 1° ottobre al 31 marzo, con **sospensione nel periodo dall'1 dicembre al 6 gennaio** (cfr. punto 9.1.3.1 della Relazione Generale del Piano).

Sono interessati gli stessi veicoli coinvolti nelle limitazioni del traffico dal lunedì al venerdì.

Esenzioni e deroghe

Le limitazioni alla circolazione non sono previste per i veicoli con almeno 3 persone a bordo (cd *car pooling*), autoveicoli elettrici e ibridi, ciclomotori e motocicli elettrici, autoveicoli per trasporti specifici e per uso speciale e altri veicoli ad uso speciale.

Eventuali **deroghe all'applicazione delle limitazioni alla circolazione** possono essere previste, mediante l'adozione di provvedimenti amministrativi tra cui le ordinanze sindacali, nei casi quali strade all'interno dei centri abitati che costituiscono vie di accesso ai parcheggi scambiatori ed alle strutture di ricovero e cura, nonché per le zone all'interno dei centri abitati non adeguatamente servite da trasporto pubblico locale (TPL).

Per quanto attiene i **veicoli oggetto di deroga ai provvedimenti di limitazione della circolazione che possono essere ricompresi nelle ordinanze sindacali** (cfr. allegato 4 Relazione generale PAIR 2020) si segnalano, tra gli altri:

- autoveicoli per trasporti specifici e per uso speciale (es. furgone isotermico o coibentato, riconosciuto idoneo per il trasporto di derrate in regime di temperatura controllata);
- autoveicoli per uso ufficio;
- autoveicoli per uso negozio;
- autoveicoli per uso officina;
- veicoli al servizio delle manifestazioni regolarmente autorizzate e veicoli di operatori economici che accedono o escono dai posteggi dei mercati settimanali o delle fiere autorizzate dall'Amministrazione comunale;
- veicoli adibiti al trasporto di merci deperibili;
- veicoli a servizio di persone soggiornanti presso le strutture di tipo alberghiero site nelle aree delimitate, esclusivamente per arrivare/partire dalla struttura medesima, dotati di prenotazione, oppure facendo pervenire al Corpo di Polizia Municipale, nei dieci giorni successivi, apposita attestazione vistata dalla struttura ricettiva, ovvero copia della fattura in cui risultino intestatario e targa del veicolo rilasciata dalla suddetta struttura, a condizione che la stessa sia situata all'interno del Comune.

I Comuni sono tenuti ad effettuare un certo numero di controlli annuali sul rispetto delle limitazioni della circolazione.

³ La modifica che prevede 2 domeniche ecologiche al mese è stata approvata dall'Assemblea legislativa ER il 17 ottobre u.s. nell'ambito dell'esame del progetto di legge cd "di attuazione della sessione europea" (6718).

Misure per la riduzione dei flussi veicolari nei centri abitati

La riduzione dei flussi veicolari nei centri abitati pone come obiettivo la riduzione, entro il 2020 del 20% del traffico veicolare privato nel centro abitato rispetto a quello misurato o stimato di riferimento all'anno di adozione del Piano. A tal fine i Comuni, attraverso i PUMS (Piani Urbani della Mobilità Sostenibile), i PUT (Piani Urbani del Traffico) o i pertinenti strumenti di pianificazione comunale, adottano le politiche di disincentivo all'uso dei veicoli privati per gli spostamenti concentrandosi, principalmente, su misure quali:

- Estensione delle zone a traffico limitato (entro il 2020 il PAIR prevede la copertura minima almeno del 100% dell'area del centro storico), che possono essere collocate anche esternamente al perimetro dei centri storici in aree del centro abitato a vocazione residenziale e associativa (es. in prossimità di poli scolastici, centri sportivi, centri sociali ecc.);
- Ampliamento delle aree pedonali per una estensione complessiva pari al 20% del centro storico; anche le aree pedonali possono essere collocate esternamente al perimetro dei centri storici in zone del centro abitato a vocazione residenziale e associativa (in prossimità dei centri scolastici, sportivi e sociali ecc.);
- Incremento della mobilità ciclo-pedonale anche attraverso interventi che facilitano la convivenza non conflittuale fra mezzi motorizzati, biciclette e pedoni, mediante la moderazione del traffico (es. zone 30 km/h e zone a traffico pedonale privilegiato).

In caso di difficoltà o vincoli oggettivi di inapplicabilità territoriale di misure quali l'ampliamento delle ZTL, delle aree pedonali, degli itinerari ciclo-pedonali, tali da consentirne solo un'attuazione parziale, i **Comuni possono attuare misure integrative che siano equivalenti in termini di riduzione dei flussi veicolari nel centro abitato, ovvero che contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei flussi di traffico al 2020**. Fra le possibili misure integrative il PAIR individua: l'istituzione di zone a 30 km/h; l'aumento dei percorsi casa-scuola (pedibus, bicibus, creazione di percorsi protetti); l'aumento dei km di corsie preferenziali; l'incremento dei servizi di bike-sharing e car-sharing. Ulteriori tipologie di azioni possono essere individuate in collaborazione con gli Enti locali interessati. Dette misure integrative devono essere definite all'interno degli strumenti di pianificazione comunali pertinenti, fra i quali i PUMS/PUT.

Misure emergenziali

La Regione, con l'approvazione di un emendamento in Assemblea legislativa il 17 ottobre u.s. nell'ambito dell'esame del progetto di legge recante *"Attuazione della sessione europea regionale 2018 – Abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali"* ha provveduto a modificare le cd *"misure emergenziali"* contenute nella Relazione generale del Piano (cfr par. 9.1.3.4) già precedentemente coordinata con quanto disposto dal Nuovo Accordo di Bacino padano⁴ (cfr DGR n. 1412 del 25 settembre 2017). Nel merito viene individuato un meccanismo di attivazione delle misure che prevede, in caso di superamento continuativo del valore limite giornaliero di PM10 nel periodo autunno-inverno (1 ottobre-31 marzo), *l'attivazione di un solo livello di allerta e la conseguente applicazione di misure temporanee emergenziali*. I controlli vengono effettuati nelle giornate di lunedì e giovedì e le misure cd emergenziali

⁴ L'Accordo di Bacino padano è stato sottoscritto a Bologna, durante il G7 Ambiente del 9 giugno 2017, tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, per l'attuazione di misure congiunte per il miglioramento della qualità dell'aria. Il testo dell'Accordo è stato approvato con delibera di Giunta regionale n. 795 del 5 giugno 2017.

entrano in vigore il giorno successivo a quello del controllo che ha evidenziato lo sfioramento dei limiti previsti. **Le misure restano in vigore fino al giorno di controllo successivo e si applicano al territorio dei Comuni dell'agglomerato di Bologna e dei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, della provincia in cui è avvenuto il superamento.**

Il livello di allerta si attiva dopo 3 giorni consecutivi di superamento del valore limite di concentrazione di PM10 sulla base delle verifiche effettuate nelle giornate di controllo sui tre giorni antecedenti e prevede:

- ampliamento della limitazione della circolazione dalle 8:30 alle 18:30 a tutti i veicoli diesel euro 4 (a partire dal 1° ottobre 2020 la limitazione si estenderà ai veicoli diesel euro 5);
- potenziamento dei controlli sui veicoli circolanti sulla base delle limitazioni della circolazione in vigore;
- la riduzione delle temperature di almeno un grado centigrado negli ambienti di vita riscaldati (fino a massimo 19°C nelle case, negli uffici, nei luoghi per le attività ricreative associative o di culto, nelle attività commerciali; fino a massimo 17°C nei luoghi che ospitano attività industriali ed artigianali). Sono esclusi da queste indicazioni gli ospedali e le case di cura, le scuole ed i luoghi che ospitano attività sportive;
- divieto di utilizzo dei generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di un impianto di riscaldamento alternativo) aventi prestazioni energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe "4stelle";
- divieto assoluto per qualsiasi tipologia di combustioni all'aperto;
- divieto per tutti i veicoli di sostare con il motore acceso;
- divieto di spandimento dei liquami zootecnici;
- invito ai soggetti preposti a introdurre agevolazioni tariffarie sui servizi locali di TPL;
- potenziamento dei controlli con particolare riguardo al rispetto dei divieti di utilizzo degli impianti termici a biomassa legnosa, di combustioni all'aperto e di divieto di spandimento dei liquami.

ARPAE nei due giorni di controllo settimanale, il lunedì ed il giovedì, pubblica un bollettino sul sito "Liberiamo l'aria" e trasmette ai Comuni interessati una newsletter, dando notizia del verificarsi della eventuale situazione di superamento e della conseguente necessità di applicare le misure cd emergenziali oppure del verificarsi delle condizioni di rientro. In caso i giorni di controllo e/o di emissione dell'eventuale ordinanza comunale di attivazione delle misure emergenziali ricadono in giornate festive, il giorno di controllo e di decorrenza delle misure vengono rimandati al primo giorno non festivo (sabato escluso). Dell'attivazione delle misure emergenziali deve essere data comunicazione su tutto il territorio regionale in modo tempestivo, informando la popolazione della situazione di superamento dei valori limite per il PM10 giornaliero e dei tempi e modi di applicazione delle misure emergenziali.